

Rigenerazione urbana: una definizione operativa

Processo attraverso cui si agisce sulla città per darle un aspetto nuovo e competitivo. La rigenerazione della città è un'attività mirante non solo ad una riqualificazione fisica, necessaria per rilanciare l'immagine urbana, a livello estetico, ma è affiancata da interventi di natura culturale, sociale, economica ed ambientale, finalizzati ad un incremento della qualità della vita, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e di partecipazione sociale. Gli eventi possono essere uno dei mezzi per attuare questo grande cambiamento.



Il driver culturale della rigenerazione urbana

I luoghi per rigenerare le città e le identità
Gli spazi pubblici
Elementi di città

Arch. Vittorio Salmoni



Il driver culturale della rigenerazione urbana



Gli attori:

- **I luoghi della cultura protagonisti**
- **Gli spazi pubblici urbani**
- **Le reti di città:**
 - Città Creative UNESCO
 - Città Capitali della Cultura
- **Eventi e festival**
- **I nuovi scenari dopo la pandemia**

Dalla città industriale alla città creativa

The Age of Creative Economy The Age of Creative City

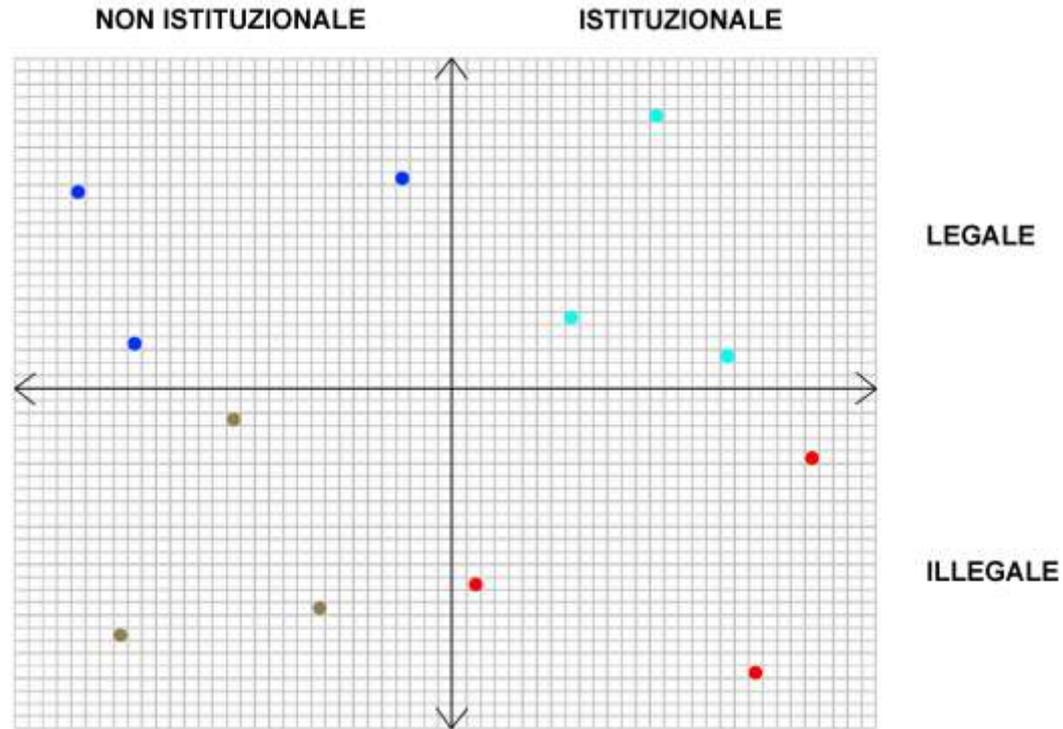
	20th Century Manufacturing Economy	21st Century Creative Economy
Production system	Mass production Top down system	Flexible production Bottom up system
Consumption	Non-individualistic mass consumption	Individualistic cultural consumption
Distribution and Media	Mass distribution Mass media	Networks Social media
Economic Advantage	Capital Asset, Land, Energy	Creative human resources Knowledge, Wisdom, Culture
Urban Form	Industrial City (Fordist City)	Creative City

Prof. MASAYUKI SASAKI | IX Annual Meeting of the UNESCO Creative Cities Network (UCCN)

Kanazawa (Japan), 25-28 may 2015

Come pianificare la rigenerazione?

Urbanistica tattica / Movimento situazionista / Temporary urbanism



Luoghi e forme sociali

Trasformazioni possibili tra contenitori e contenuti



Il driver culturale della rigenerazione urbana: *le reti di città*



Il driver culturale della rigenerazione urbana: le reti di città

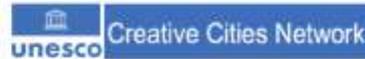
<< [...] le Città Creative UNESCO italiane che, in occasione della rassegna Torino Design of the City, hanno dato vita a nuovo Coordinamento con l'obiettivo di *"promuovere un modello di sviluppo del territorio che abbia la creatività come fondamento"*.>> (Art Tribune)

Alba, Bergamo, Biella, Bologna, Carrara, Como, Fabriano, Milano, Modena, Parma, Pesaro, Roma, Torino



Fabriano, Giugno 2019, XIII UNESCO Annual Conference





**CRAFT AND FOLK ART SUBGROUP
UNESCO CREATIVE CITIES PROGRAM**

RULES GOVERNING THE CRAFT AND FOLK ART SUBGROUP OF THE UCCN

We, the enrolled members of the Craft and Folk Art Subgroup (C&FA) of the UNESCO Creative Cities Network (UCCN), hereby adopt and agree to the following rules (Rules) to govern the administrative proceedings of C&FA.

We acknowledge the rules of the UCCN (UCCN Rules) and to the extent there are any inconsistencies between these C&FA and the UCCN Rules, that the UCCN Rules shall be followed.

We acknowledge the need for the C&FA Rules to bring consistency, transparency and clarity regarding the administration and operation of the C&FA, given the expanding number of cities that are members of C&FA.

We acknowledge and adopt as a part of these C&FA Rules the UCCN Mission Statement, Strategic Framework, Membership Guidelines and the UNESCO 2030 Agenda, attached hereto and incorporated herein as Attachments A, B, C and D, respectively, collectively the UNESCO Governance Documents.

We are given these powers of administration and operation by both the UNESCO Governance Documents and our member C&FA cities.



la Biennale di Venezia

15. Mostra Internazionale di Architettura

Partecipazioni Nazionali

INU
Istituto Nazionale di Urbanistica



FOCUS

I LUOGHI DELLA CULTURA MOTORI DELLA RIGENERAZIONE URBANA

a cura di Vittorio Salmoni

Luoghi della cultura protagonisti della rigenerazione urbana

Vittorio Salmoni

Oltre l'opportunità di avere la possibilità di essere il catalizzatore, ovvero il catalizzatore di nuove sinergie, le mostre (della Biennale di Venezia) hanno dimostrato che le istituzioni possono avere un ruolo importante nel processo di rigenerazione urbana, in quanto esse sono in grado di attivare risorse e competenze che altrimenti non sarebbero state disponibili.

La pandemia non ha scatenato rispetto ad altre che, nel corso dei secoli, hanno coinvolto l'umanità e coinvolto la città, ma ha scatenato un cambiamento di paradigma che ha portato a una riflessione profonda che ha portato a una riflessione sulla natura stessa di una città e sulla sua identità.

La sfida di passare dal tema del rischio degli uni verso altri, all'affidamento degli uni agli altri.

Un'azione (previdente), adottata in molti comuni e interventi pubblici e anche in molte organizzazioni tra le quali, ha mostrato tutti i suoi limiti nel 2020, ad esempio, il caso del comune di Milano che ha fatto una riflessione sulla via della riqualificazione, per essere rivista dalla seconda e per della terza volta parlarne.

La cultura degli attori in modo è quello di rigenerazione e un nuovo sviluppo delle nuove città. I nuovi, i vecchi, i simbolici, sono i catalizzatori di idee, centri di attrazione, formazione, confronto, socializzazione, ma rappresentano anche una delle forze cruciali dell'affermazione di una città, sono particolarmente importanti di ruolo e di funzione. La sfida consiste nel mettere a punto un sistema di attori e di attori e a partire dalla stessa comunità dei soggetti pubblici e degli attori privati, che facciano riferimento al mondo culturale stesso nella sua espressione più vasta.

La cultura degli attori in modo è quello di rigenerazione e un nuovo sviluppo delle nuove città. I nuovi, i vecchi, i simbolici, sono i catalizzatori di idee, centri di attrazione, formazione, confronto, socializzazione, ma rappresentano anche una delle forze cruciali dell'affermazione di una città, sono particolarmente importanti di ruolo e di funzione. La sfida consiste nel mettere a punto un sistema di attori e di attori e a partire dalla stessa comunità dei soggetti pubblici e degli attori privati, che facciano riferimento al mondo culturale stesso nella sua espressione più vasta.

Driver culturale: i luoghi della cultura protagonisti



Auditorium Parco della Musica, Roma



MAXXI - Museo di Arte Contemporanea di Roma

Driver culturale: i luoghi della cultura protagonisti



MANN - Museo Archeologico Nazionale di Napoli



Napoli - Metro dell'arte



Reggia di Caserta

Usi creativi dello spazio urbano: i bagni misteriosi - Milano



Usi creativi dello spazio urbano: Arl e Biella



Arles _ LUMA



Biella _ LACITTA'DELL'ARTE

Gli spazi pubblici urbani: Por/Fesr 2022: Pievetorina

Comune di Pieve Torina

UNIVERSITÀ DI
LOGISTI

MULTI VISION
narrazioni trasversali

INAUGURAZIONE MOSTRA

15 DOMENICA
MAGGIO
DUEMI LAVENTINE

**Piazzale SAE
PIEVE TORINA**
Saluto del Sindaco
Alessandro Gentilani
Intervento dell'Autore
Claudio Celoni **ore 11.00**

**Fondo Teatro in
"il atelier degli artisti"** **ore 11.30**
A seguire
Degustazione
della **Varnelli**
e visita alla
MOGIA KHEROFFE



REGIONE
MARCHE

MAGGIO 2022

2022

ICI

VARELLI

MOGIA KHEROFFE



Gli spazi pubblici urbani: Le microdanze



Il driver culturale della rigenerazione: le reti di città

Rete delle città Capitali della Cultura

Parma 2021 , Procida 2022 , Bergamo-Brescia 2023

Pesaro: nominata Capitale della Cultura italiana per il 2024



Le residenze d'artista

Uno "spazio-tempo" per esprimere la creatività e realizzare un progetto artistico in un contesto liberamente espressivo.

Due polarità:

residenze di carattere "**artistico**". Offrono la possibilità di sviluppare la propria identità artistica e la propria vena espressiva: sono destinate soprattutto (ma non solo) a scrittori o artisti visivi, ma anche a compagnie di teatro e danza.

residenze di carattere "**organizzativo**". Legate alla scelta di lavorare su un territorio per fare della conoscenza reciproca un mezzo di riavvicinamento fra arte e comunità: la formula viene spesso utilizzata da compagnie di teatro e danza che si fanno carico di uno spazio teatrale.

I focus del progetto

- approccio multidisciplinare, interdisciplinare alla cultura: arti visive, cinema, libri e approfondimento culturale, musica, teatro;
- innovazione a diversi livelli: estetico, relazionale-sociale, comunicazione;
- audience development e pubblici orizzontali;
- attenzione al rapporto con i territori: indotto economico, riqualificazione, turismo, reputazione;
- valutazione degli impatti positivi e negativi.

*Cultura, innovazione, territori | Oliviero Ponte di Pino
(10 dicembre 2020, ISTAO)*